

## URLO

onomatopeico del latino *ululo*, del greco *υλάω* (ulào),  
dell'accadico *alalu*

Grido forte e prolungato proprio di un animale (l'urlo del lupo), ma anche dell'uomo (emettere o cacciare un urlo; urla di gioia, di rabbia, di spavento). E' usato ad indicare una parola o un discorso concitato e rabbioso pronunciato ad alta voce: " lo investì con le sue urla". Figurativamente indica un suono acuto e prolungato, un rumore fragoroso per esempio quello della sirena e del vento.<sup>1</sup>

Dal latino *ululo*, *-as*, *-avi*, *-atum*, *-are* ululare, riferito ad animali; riferito a persona col significato di levare alte grida; riferito a luoghi col significato di risuonare, echeggiare. Il verbo usato in modo transitivo indica: invocare con grida, riempire di urla, far risuonare di ululati.<sup>2</sup>

Senza la sapienza di Giovanni Semerano ci saremmo fermati etimologicamente al latino, lui, invece, va oltre e ci rimanda al greco *υλάω* (ulào)<sup>3</sup> abbaio, ma più comunemente usato *υλακτέω* (ulactèo) abbaio, ululo; in senso figurato Omero nell'Odissea 20, 13 (κραδίη δέ οἱ ἔνδον ὑλάκτει - cradiè dè oi èndon ulàctei - *dentro gli urlava il cuore*).

E' da confrontare con *όλολύζω* (ololùxo)<sup>4</sup> gridare invocando gli dei ad alta voce, gridare forte, di donne che gridano in modo sostenuto nelle preghiere o nel rendere grazie agli dei; con il latino *ulula* barbagianni e *ulucus* gufo tutte voci onomatopeiche (l'**onomatopea**<sup>5</sup> è la formazione di una parola che imiti un suono, evochi attraverso i propri suoni ciò che significa, per es. *bau,bau*, *chicchirichì* ),<sup>6</sup> insieme al più gioioso *άλαλάζω* (alalàxo) costruito su *άλᾶλαί* (alalài) esclamazione di gioia nel significato di levare un alto grido, dall'accadico *alalu*, ebraico *hillel*, siriano *hallel* levare un canto.<sup>7</sup>

<sup>1</sup> l' Enciclopedia Dizionario di Italiano La Biblioteca di Repubblica p. 3383

<sup>2</sup> l' Enciclopedia Dizionario di Latino la Biblioteca di Repubblica p. 2213

<sup>3</sup> G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 p. 299

<sup>4</sup> Dizionario illustrato greco - italiano di H.G. Liddell e R. Scott a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi, F. Di Benedetto Le Monnier-Firenze 1975 p. 895

<sup>5</sup> E' la creazione di elementi lessicali che vogliono suggerire acusticamente, con l'imitazione fonetica, l'oggetto o l'azione significata: onomatopea, dal greco *ὄνομα-ποιέω* (ònomá-poièò), tradotto letteralmente: creazione di un nome. Dal latino *nomen*, *-inis* nome, denominazione, rinomanza e dal greco *ὄνομα* (ònomá) ed entrambi dall'accadico *nabum* nominare, chiamare dal sumero *inim* parola. Dal greco *ποιέω* (poièò) fare, produrre, creare. G. Semerano, Op. cit., pp. 209 - 236 - 486

<sup>6</sup> l'Enciclopedia Diz. di Ital., Op. cit., p. 2066

<sup>7</sup> G. Semerano, Op. cit., p. 299

**Strillare** è urlare con voce alta e acuta; figurativamente protestare vivacemente, dire a voce altissima da *stridulus*, -a, -um stridulo, cigolante e da *strido*, -is, *stridi*, -ere stridere, mugghiare.<sup>8</sup> Dal greco *τρίζω* (*trìxo*) è onomatopeico dall'accadico *t-rigmu* voce.<sup>9</sup>

**Gridare** è parlare ad alta voce dal latino volgare *critare* invocare soccorso.<sup>10</sup> Sempre dal latino *quiritare* invocare l'aiuto dei Quiriti epiteto dato ai cittadini romani nel loro complesso in riferimento alle funzioni civili; *Quirites* è fatto derivare, dagli antichi, dal nome degli abitanti di *Cures*,<sup>11</sup> capitale della sabina. Dall'accadico *qeru* gridare.<sup>12</sup>

---

<sup>8</sup> L'Enciclopedia Dizionario di Latino, Op. cit., p. 2025

<sup>9</sup> G. Semerano, Op. cit., p. 295

<sup>10</sup> A. Nocentini l'Etimologico Vocabolario della lingua italiana, Editore Le Monnier p. 527

<sup>11</sup> L'Enciclopedia Dizionario di Latino, Op. cit., p. 1775

<sup>12</sup> G. Semerano, Op. cit., p. 539